

COLLECCHIO Tensioni per la mancata erogazione della cassa integrazione

Vicky, pagamenti cigo in ritardo

Avanzini (Cgil): ma non è colpa del sindacato

La parabola negativa della Lex Artegrafica Silva, oggi Grafiche Vicky, non si è ancora arrestata. Dopo il fallimento della storica azienda, avvenuto nello scorso mese di aprile, i lavoratori sono stati posti in Cassa integrazione straordinaria, ma sembra che siano stati registrati dei ritardi nei pagamenti, con conseguenti polemiche.

A mettere chiarezza è intervenuta la segretaria generale della Sic Cgil di Parma, Silvia Avanzini, che ha fornito alcune precisazioni. «Lungi dall'aver trascurato di occuparsi delle pratiche necessarie a far ottenere ai lavoratori quanto loro spettante - spiega Avanzini - il sindacato ha seguito passo per passo tutta la vertenza, caldeggiando peraltro la costituzione di un tavolo di crisi con la Provincia di Parma, e, con il prezioso ausilio dell'ufficio vertenze Cgil, nella persona di Catia Ghidoni, e del delegato aziendale Sic, Gianpiero Colombo, ha provveduto ad esple-



Silvia Avanzini

tare tutte le formalità del caso. I ritardati pagamenti non sono quindi da imputare a mancanze del sindacato, in quanto relativi ad adempimenti in capo al datore di lavoro. Ad oggi, co-

munque - puntualizza Silvia Avanzini - la Cigo risulta in pagamento. Inoltre la Provincia di Parma ha tempestivamente attivato, mediante una commissione ad hoc, l'anticipazione

sociale per attutire i tempi di attesa previsti da decreto di Cigs emanato dal ministero del Lavoro, come previsto dal Pacchetto anticrisi».

La vita imprenditoriale della ex Artegrafica Silva si sta chiudendo tristemente, dopo una storia gloriosa durata oltre 73 anni. La storica impresa di Lemignano si era specializzata nel campo delle edizioni di pregio. La qualità del lavoro aveva procurato all'azienda diverse commesse estere, che garantivano stabilità tanto alla ditta stessa, quanto ai lavoratori.

Poi, forse a causa della crisi economica globale, i committenti stranieri si sono diradati e l'azienda è entrata in una crisi che, alla prova dei fatti, si è rivelata irreversibile. Il tavolo istituzionale aperto in Provincia è impegnato dal tempo, d'intesa con i sindacati per trovare una soluzione per impedire la chiusura. Il prossimo 8 luglio è in programma l'udienza con il curatore fallimentare, Margherita Maria Banchini.